



LILIANA ZAMBOTTI, 2022 - *Il Parco Nazionale d'Abruzzo dopo il periodo bellico (1945-1970)*. Edizioni del Parco, 589 pagine. ISBN 8894728706.

Il libro conta la presentazione del Presidente del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, Giovanni Cannata e la prefazione di Franco Pedrotti, professore emerito dell'Università di Camerino. Entrambi già nelle prime righe mettono in evidenza la stima dell'autrice, Liliana Zambotti, verso Alessandro Chigi, zoologo e poi rettore dell'Alma Mater di Bologna che passò la sua vita a difendere la natura e i parchi, definendolo, sul finale del libro, come grande Tutore del Parco Nazionale d'Abruzzo.

L'autrice presenta al lettore un'attenta ricerca storica e bibliografica sui numerosi fatti che hanno interessato il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise dalla sua nascita, nel 1922, sino al 1970, dando maggior rilievo alle questioni che lo hanno toccato nel periodo post bellico, dove la realtà del protezionismo della natura si scontrava con un'impellente necessità di sfruttare l'ambiente.

Vengono pertanto descritte, facendo riferimento ad articoli di giornale, documenti d'archivio e lettere ritrovate, questioni politiche e sociali che vanno dallo sfruttamento edilizio allo sviluppo del turismo in aree protette, dalla salvaguardia alla caccia degli orsi

e dei camosci d'Abruzzo, senza dimenticare gli aspetti legislativi e giuridici che troppo spesso celavano una "malapolitica" speculativa.

Il libro è un prezioso documento storico e aiuta a non dimenticare ciò che è avvenuto nel passato del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise con riferimenti alle importanti battaglie che naturalisti, studiosi, enti di ricerca, associazioni, singoli cittadini... hanno svolto nel periodo post bellico per la difesa di tutte le Aree Protette presenti nel nostro Paese. Il libro nel suo insieme costituisce un rilevante tassello per rafforzare la consapevolezza dell'importanza che hanno i Parchi e le Riserve Naturali per la salvaguardia e la tutela del nostro territorio e della nostra società.

Interessante inoltre è la lettura dell'allegato che raccoglie una ricca pubblicistica che va dal 1958 al 1969, in cui l'autrice riporta per intero 89 articoli pubblicati su numerose riviste e quotidiani nazionali riguardanti le vicende e le diverse polemiche che hanno interessato in quegli anni il Parco. Soffermarsi a leggere questi articoli ci consente di scoprire ciò che la società, non solo quella scientifica, percepiva a proposito di un territorio che necessitava di tutela e protezione e aiuta a comprendere appieno cosa deve rappresentare oggi il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise per tutti noi.

CHIARA LISA